

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO

AMBITO TERRITORIALE 9 AGRIGENTO

DELIBERAZIONE n. 50 del 21/11/2017

OGGETTO: Approvazione del "Regolamento per la verifica annuale a consuntivo degli investimenti del piano di ambito (Pdl approvato)

L'anno duemiladiciassette il giorno ventuno del mese di novembre alle ore 17.35, in seconda convocazione, nei locali dell'ATI AG9, in piazza Trinacria in Aragona, si è riunita, giusta nota di convocazione prot. 4158 del 14/11/2017, l'Assemblea Territoriale Idrica dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 9 Agrigento.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo Assessore delegato o del Commissario ad acta nominato dalla Regione Siciliana, come di seguito specificato:

Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	S/D/C
Agrigento	A	
Aragona	A	
Burgio	A	
Caltabellotta	A	
Cammarata	Giuseppe Bastillo	Vice Sindaco
Canicattì	A	
Castrofilippo	Sferrazza Calogero	

Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	S/D/C
Alessandria della Rocca	A	
Bivona	A	
Calamonaci	A	
Comastina Vulturna	A	
Campobello di Licata	A	
Casteltermini	A	
Cattolica Eraclea	Antonino Rizzuto	Vice Sindaco

Cianciana	A	
Favara	A	
Joppolo Giancaxio	Vincenzo Carruba	Assessore
Licata	A	
Menfi	Vincenzo Lotà	Sindaco
Montevago	A	
Palma di Montechiaro	A	
Racalmuto	Emilio Messana	Sindaco
Ravanusa	Carmelo D'Angelo	Sindaco
Ribera	Carmelo Pace	Sindaco
San Biagio Platani	A	
Santa Elisabetta	Domenico Gueli	Sindaco
Santa Margherita Belice	Francesco Valenti	Sindaco
Sciacca	Francesca Valenti	Sindaco
Villafranca Sicula	A	

Comitini	A	
Grotte	A	
Lampedusa e Linosa	A	
Lucca Sicula	Francesco Lume	Assessore
Montallegro	A	
Naro	A	
Porto Empedocle	A	
Raffadali	Silvio Cuffaro	Sindaco
Realmonte	A	
Sambuca di Sicilia	Leonardo Ciaccio	Sindaco
San Giovanni Gemini	A	
Sant'Angelo Muxaro	A	
S. Stefano Quisquina	A	
Siculiana	Leonardo Lauricella	Sindaco

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma dello statuto sociale, l'Arch. Vincenzo Lotà, Presidente dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento.

Verbalizza la d.ssa Maria Concetta Madonia.

Il Presidente, constatato che l'odierna Assemblea è stata convocata con avviso inviato ai Sindaci nei modi e nei termini previsti dallo Statuto e che risulta presente una quota di partecipazione, pari a 28 su 69, nonché a 17 Comuni rappresentati su 43, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente passa alla trattazione del 5^a punto dell'O.d.g." Approvazione del "Regolamento per la verifica annuale a consuntivo degli investimenti del piano di ambito (Pdl approvato) , presenti 15 - quote 23

IL PRESIDENTE

Da lettura della proposta di deliberazione del Consiglio Direttivo n. 35 del 21 novembre 2017, con oggetto "Approvazione del Regolamento per la verifica annuale a consuntivo degli investimenti del piano di ambito (Pdl approvato)", relativamente ad un più efficace monitoraggio degli investimenti che dovrà effettuare il gestore Girgenti Acque, si è ritenuto necessario la predisposizione di un apposito regolamento.

Il Regolamento per la verifica annuale a consuntivo degli investimenti del piano di ambito (Pdl approvato), parte integrante e sostanziale della citata proposta di C.D. definisce le modalità operative per la verifica annuale degli investimenti individuati nel Piano degli interventi (di seguito Pdl).

Si da lettura altresì del Regolamento.

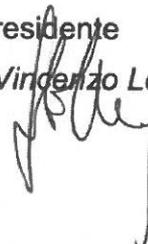
Quindi il Presidente invita a deliberare in merito

L'Assemblea, presenti e votanti 15 Rappresentanti pari a quote 23, con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera n. 35 del 21/11/2017 del Consiglio Direttivo con oggetto "Approvazione del Regolamento per la verifica annuale a consuntivo degli investimenti del piano di ambito (Pdl approvato)" e il relativo Regolamento, parti integranti e sostanziale della presente delibera.

Il Presidente
Arch. Vincenzo Lotà



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
A M B I T O T E R R I T O R I A L E O T T I M A L E
A G R I G E N T O

PROPOSTA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Nr. 35 del 21-11-2017

Redatta su iniziativa:

DEL PRESIDENTE

D'UFFICIO

OGGETTO: approvazione del "Regolamento per la verifica annuale a consuntivo degli investimenti del piano di ambito (Pdl approvato)

Premesso che:

la Girgenti Acque SpA ha in gestione il Servizio Idrico Integrato (SII) della provincia di Agrigento, regolamentato dalla Convenzione che ha stipulato il 27/11/2007 con l'Ambito Territoriale Ottimale AG9 (ATO AG9) - oggi Assemblea Territoriale Idrica AG9 (ATI AG9), integrata dall'Addendum, approvato con delibera assembleare n.33 del 14/7/17.

Così come previsto nella Convenzione, il Programma degli Interventi (Pdl), individuate le criticità, propone gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità nonché le conseguenti linee di intervento (individuate su proposta del Gestore), le attività di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione viene redatto anche tenendo conto delle indicazioni in merito fornite dall'AEEGSI, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione.

Nella seduta del 26 settembre c.a, l'ing. Milano, in relazione al Pdl approvato, ha fatto presente che per un più efficace monitoraggio degli investimenti che dovrà effettuare il gestore Girgenti Acque, è necessaria la predisposizione di un apposito regolamento. Il Consiglio Direttivo, condividendo l'analisi fatta dall'ing. Milano ha autorizzato lo stesso a predisporre un apposito regolamento.

Con nota n.3679 del 06/10/17, l'ing. Milano ha trasmesso il regolamento di che trattasi, finalizzato alla verifica annuale "a consuntivo" degli investimenti del piano degli interventi approvato, come approvato dall'ATI con delibera n.33 del 14 luglio 20147.

Il Regolamento per la verifica annuale a consuntivo degli investimenti del piano di ambito (Pdl approvato), parte integrante e sostanziale di questa proposta di delibera, definisce le modalità operative per la verifica annuale degli investimenti individuati nel Piano degli interventi (di seguito Pdl). Le procedure utilizzate per lo svolgimento di una specifica attività di controllo dello stato di attuazione degli investimenti, che affiancherà la verifica operata alla fine di ciascun periodo regolatorio restandone distinta anche ai fini degli effetti del controllo stesso.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi tecnici relativi al periodo regolatorio è basata su un gruppo di indicatori. In relazione alla tipologia di indicatore sono definite le modalità di controllo per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi sottoscritti dal Gestore. Il mancato obiettivo o il suo parziale raggiungimento comportano l'applicazione di una penalizzazione.

La finalità che l'ATI AG9 si prefigge con la procedura oggetto del presente Regolamento è quella di seguire in continuo la realizzazione degli interventi, monitorando lo stato di attuazione dei Pdl approvati e verificando l'esecuzione dei lavori e l'efficacia degli stessi in relazione agli obiettivi per cui sono stati realizzati.

Sono previste verifiche preliminari e di approfondimento per: a) interventi non iniziati, b) interventi in corso, c) interventi in esercizio, d) interventi non contenuti nel Pdl, cui dovranno seguire la compilazione della scheda di sintesi e la relazione a conclusione delle schede di sintesi per ciascuna tipologia di interventi.

Una sintesi sulla valutazione conclusiva sulle risultanze delle verifiche svolte, sarà comunicata al Gestore il quale potrà presentare controdeduzioni e osservazioni.

Le risultanze delle verifiche avranno diffusione in un rapporto annuale predisposto dal Direttore Generale il quale, con proprio provvedimento, ha fissato la data di inizio della prima verifica preliminare.

Visto il Regolamento "per la verifica annuale a consuntivo degli investimenti del piano di ambito (Pdl approvato)".

Fatto presente che lo stesso è finalizzato ad esperire un controllo annuale sul Gestore in ordine alla realizzazione degli interventi di cui al Piano degli investimenti.

Considerato che per il funzionamento dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento e per il raggiungimento delle finalità della Convenzione si rende necessario dotare l'Ente di un regolamento per la verifica a consuntivo degli

investimenti del piano di ambito (Pdl approvato)".

Visti:

il parere favorevole sulla regolarità tecnica espressa dal Direttore, ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 142/90 come recepita con L.R. n.48/91, con le modifiche ex art.12 L.R. 30/2000;

il parere favorevole sulla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della L.142/90 come recepita dalla L.R. 30/2000;

il TUEL approvato con D. Lgs. 267/2000;

il vigente O.R.E.L;

lo Statuto dell'Ente;

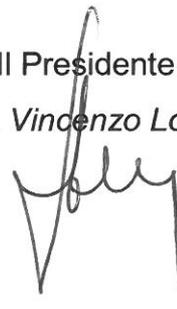
Per tutto quanto sopra

SI PROPONE

1) Di approvare il Regolamento per la verifica annuale a consuntivo degli investimenti del piano di ambito (Pdl approvato), allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Il Presidente

Arch. Vincenzo Lotà



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA AG9

Pareri espressi ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90 e successive modifiche ed integrazioni
così come recepito dalla L.R. n.48/91 e successive modifiche ed integrazioni

Parere in ordine alla: REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole sulla proposta di deliberazione di cui sopra

Aragona, li _____

Il Direttore
ing B. Barone

Parere espresso ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. FL 25/97

Parere in ordine alla: REGOLARITA' CONTABILE

Attestante, altresì, se necessaria, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa
alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento:

Si esprime parere _____ sulla proposta di deliberazione di cui sopra

Aragona, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Salvatore Alesci

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA AG9



*REGOLAMENTO PER LA VERIFICA ANNUALE A
CONSUNTIVO DEGLI INVESTIMENTI DEL PIANO DI
AMBITO (Pdl approvato)*

REGOLAMENTO PER LA VERIFICA ANNUALE A CONSUNTIVO DEGLI INVESTIMENTI DEL
PIANO DI AMBITO {Pdl approvato}

INTRODUZIONE.....

2 VERIFICA PRELIMINARE

3 VERIFICA DI APPROFONDIMENTO -INTERVENTI NON INIZIATI.....

3.1 LA PROCEDURA DI VERIFICA (INTERVENTI NON INIZIATI).....

3.2 COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI SINTESI (INTERVENTI NON INIZIATI)

3.3 RELAZIONE A CONCLUSIONE DELLE SCHEDE DI SINTESI (INTERVENTI NON INIZIATI)

4 VERIFICA DI APPROFONDIMENTO -INTERVENTI IN CORSO

4.1 LA PROCEDURA DI VERIFICA (INTERVENTI IN CORSO).....

4.2 COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI SINTESI (INTERVENTI IN CORSO).....

4.3 RELAZIONE A CONCLUSIONE DELLE SCHEDE DI SINTESI (INTERVENTI IN CORSO)

5 VERIFICA DI APPROFONDIMENTO -INTERVENTI IN ESERCIZIO

5.1 LA PROCEDURA DI VERIFICA (INTERVENTI IN ESERCIZIO).....

5.2 COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI SINTESI (INTERVENTI IN ESERCIZIO).....

5.3 RELAZIONE A CONCLUSIONE DELLE SCHEDE DI SINTESI (INTERVENTI IN ESERCIZIO)

6 VERIFICA DI APPROFONDIMENTO -INTERVENTI NON CONTENUTI NEL PDI.....

6.1 LA PROCEDURA DI VERIFICA (INTERVENTI NON CONTENUTI NEL PDI).....

6.2 COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI SINTESI (INTERVENTI NON CONTENUTI NEL PDI).....

6.3 RELAZIONE A CONCLUSIONE DELLE SCHEDE DI SINTESI (INTERVENTI NON CONTENUTI NEL PDI)

7 ESITO E CHIUSURA DEL CICLO VALUTATIVO

1 Introduzione

Il presente Regolamento definisce le modalità operative per la verifica annuale degli investimenti individuati nel Piano degli Interventi (di seguito Pdl). Le procedure descritte nel seguito saranno utilizzate per lo svolgimento di una specifica attività di controllo dello stato di attuazione degli investimenti, che andrà ad affiancarsi alla verifica operata alla fine di ciascun periodo regolatorio restandone distinta anche ai fini degli effetti del controllo stesso.

In particolare la procedura da Convenzione è basata sulla verifica del raggiungimento degli obiettivi tecnici relativi al periodo regolatorio per un set di indicatori. In relazione alla tipologia di indicatore sono definite le modalità di controllo per valutare il raggiungimento degli obiettivi sottoscritti dal Gestore. Il non raggiungimento dell'obiettivo o il suo parziale raggiungimento comportano l'applicazione di una penalizzazione.

La finalità che l'ATI AG9 si prefigge con la procedura oggetto del presente Regolamento è invece quella di seguire in continuo la realizzazione degli interventi, monitorando lo stato di attuazione dei Pdl approvati e verificando l'esecuzione dei lavori e l'efficacia degli stessi in relazione alla capacità di adempiere agli obiettivi per cui sono stati realizzati.

2 Verifica preliminare

Entro il 30 giugno di ogni anno (o entro 45 giorni dall'approvazione del bilancio se successiva al 15 maggio) assieme al Libro cespiti Gestori trasmettono all'ATI AG9 le Commesse di investimento, riferite al 31 dicembre dell'anno precedente. Le Commesse devono contenere almeno le seguenti informazioni minime:

Campi	Contenuto
Codice Commessa	Codice alfanumerico di individuazione univoca della commessa di investimento
Categoria di Cespite o Cespite	Campo di raccordo con il libro cespiti
Settore contabile	A, F, D, servizi generali
Descrizione commessa	Descrizione commessa
Stato avanzamento lavori	In esercizio/In corso
Comune	Comune/i interessato/i dall'intervento o Comune prevalente

Codice intervento Pdl (AEEGSI)	Codice di collegamento intervento Pdl
Importo a lordo dei contributi	Spesa complessiva della Commessa
Di cui lavori	Spesa ripartita sui lavori
Di cui forniture di materiale	Spesa ripartita sulle forniture di materiale
Di cui servizi tecnici	Spesa ripartita sui servizi tecnici
Di cui servizi amministrativi	Spesa ripartita sui servizi amministrativi
Importo dei contributi	Valore del finanziamento previsto sulla Commessa

Inoltre ogni anno sarà richiesto al Gestore di inviare una tabella di consuntivo degli investimenti del Pdl di particolare interesse dell'ATI AG9 contenente indicativamente, per ognuno di tali interventi, le informazioni ritenute necessarie al controllo annuale.

Con riferimento ai contenuti delle Commesse e agli interventi di particolare interesse, sulla base del confronto tra quanto previsto dal Pdl vigente e quanto effettivamente realizzato, all'interno di una specifica relazione preliminare l'ATI AG9 evidenzia gli stati degli interventi: "non iniziati", "in corso", "in esercizio", "non contenuti nel Pdl", e per ognuno di essi:

le differenze riscontrate rispetto alle previsioni del Piano in termini di ritardo nello stato di attuazione (es. intervento che doveva essere iniziato e che ancora non lo è, intervento in corso con superamento delle tempistiche del Pdl, intervento in esercizio con superamento delle tempistiche del Pdl);

le differenze riscontrate rispetto alle previsioni del Piano in termini di importo speso in caso di scostamento ritenuto significativo da parte dell'Autorità (es. intervento che doveva essere iniziato e tale risulta, ma per il quale emerge un investimento inferiore al previsto).

Sulla base delle risultanze della relazione preliminare l'ATI AG9 attua la successiva verifica di approfondimento degli interventi, differenziati tra quelli "non iniziati", "in corso", "in esercizio", "non contenuti nel Pdl", secondo le modalità di seguito esplicitate.

3 Verifica di approfondimento - Interventi non iniziati

La verifica di approfondimento può essere effettuata su un campione di interventi non iniziati, cioè programmati all'interno del Pdl per l'anno oggetto di verifica, ma non presenti nelle Commesse d'Investimento.

Su proposta dell'Ufficio competente, tale campione verrà definito dal Direttore Generale.

3.1 1 La procedura di verifica {interventi non iniziati}

Una volta redatta la relazione preliminare di cui al paragrafo 2 ed individuato "l'elenco campione", l'ATI AG9 richiede al Gestore informazioni integrative e può fissare, verificata la disponibilità dello stesso, una data per la verifica di approfondimento finalizzata a chiarire i motivi delle presunte criticità derivanti dal ritardo di attuazione.

La verifica può svolgersi anche presso la sede del Gestore.

Durante la verifica, l'ATI AG9 richiede al Gestore anche l'eventuale aggiornamento dei tempi di realizzazione prevedibili.

3.2 Compi/azione della scheda di sintesi {interventi non iniziati}

Terminata la verifica con il Gestore, l'ATI AG9 provvede sulla base delle informazioni e/o della documentazione acquisita alla redazione di una scheda di sintesi nella quale vengono compendiate i dati raccolti, le criticità rilevate, le nuove tempistiche previste dal Gestore e le eventuali proposte e osservazioni per la soluzione delle criticità e l'accelerazione degli interventi che prevedano anche, se opportuno, il coinvolgimento di eventuali soggetti esterni interessati.

Tra le tipologie di criticità riscontrabili si menzionano le più frequenti ipotizzabili che, solitamente, ostano alla normale realizzazione degli interventi:

- 1) Incompletezza o carenze della progettazione e relative motivazioni;
- 2) Indisponibilità del sito o degli immobili oggetto dell'intervento;
- 3) Contenzioso nella fase di affidamento dell'intervento;
- 4) Mancato o ritardato rilascio delle previste autorizzazioni;
- 5) Cause di forza maggiore (avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, incidenti, scioperi, ecc.) i
- 6) Difficoltà tecniche in fase esecutiva (sorprese geologiche, ritrovamenti archeologici, rinvenimento di ordigni bellici, ecc.);
- 7) Redazione e/o approvazione di perizie di variante;
- 8) Contenzioso in fase esecutiva (sequestro cantiere, controversie con le imprese, fallimenti ecc.) ;
- 9) Interferenze con sottoservizi, altre infrastrutture, attività in corso;
- 10) Difficoltà inerenti i flussi di finanziamento;
- 11) Inadeguatezza tecnica e/o inerzia del gestore;

12) Espropri.

3.3 *Relazione a conclusione delle schede di sintesi (interventi non iniziati)*

L'ATI AG9 elabora infine l'insieme delle informazioni relative agli interventi non iniziati relazionando in merito al totale degli interventi che da Pdl sarebbero dovuti iniziare nell'anno oggetto di verifica. Inoltre dettaglia le criticità riscontrate sul campione verificato evidenziando eventuali responsabilità imputabili al Gestore.

4 Verifica di approfondimento - Interventi in corso

La verifica di approfondimento può essere effettuata su un campione di interventi in corso nell'anno oggetto di verifica, che dal primo controllo svolto dall'ATI AG9 (dalla relazione preliminare -

v. paragrafo precedente) presentino delle criticità di realizzazione. Su proposta dell'Ufficio competente, tale campione verrà definito dal Direttore Generale.

4.1 *La procedura di verifica (interventi in corso)*

Una volta redatta la relazione preliminare di cui al paragrafo 2 ed individuato ⁴⁴ l'elenco campione", l'ATI AG9 richiede al Gestore informazioni integrative e può fissare, verificata la disponibilità dello stesso, una data per la verifica di approfondimento finalizzata a chiarire i motivi delle presunte criticità.

La verifica può svolgersi anche presso la sede del Gestore.

Durante la verifica, in caso di ritardi nei tempi di realizzazione degli interventi, l'ATI AG9 richiede al Gestore anche l'eventuale aggiornamento dei tempi di realizzazione prevedibili.

4.2 *Compilazione della scheda di sintesi (interventi in corso)*

Terminata la verifica con il Gestore, l'ATI AG9 provvede sulla base delle informazioni e/o della documentazione acquisita alla redazione di una scheda di sintesi nella quale vengono compendiate i dati raccolti, le nuove tempistiche previste dal Gestore se successive a quelle pianificate, e le eventuali proposte e osservazioni per la soluzione delle criticità e l'accelerazione degli interventi che prevedano anche, se opportuno, il coinvolgimento di eventuali soggetti esterni interessati.

Tra le tipologie di criticità riscontrabili si menzionano le più frequenti ipotizzabili che, solitamente, ostano alla normale realizzazione degli interventi:

- 1) Incompletezza o carenze della progettazione e relative motivazioni;
- 2) Indisponibilità del sito o degli immobili oggetto dell'intervento;
- 3) Contenzioso nella fase di affidamento dell'intervento;
- 4) Mancato o ritardato rilascio delle previste autorizzazioni;
- 5) Cause di forza maggiore (avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, incidenti, scioperi, ecc.);
- 6) Difficoltà tecniche in fase esecutiva (sorprese geologiche, ritrovamenti archeologici, rinvenimento di ordigni bellici, ecc.);
- 7) Redazione e/o approvazione di perizie di variante;
- 8) Contenzioso in fase esecutiva (sequestro cantiere, controversie con le imprese, fallimenti ecc.);
- 9) Interferenze con sottoservizi, altre infrastrutture, attività in corso;
- IO) Difficoltà inerenti i flussi di finanziamento;
- 11) Inadeguatezza tecnica e/o inerzia del gestore;
- 12) Espropri.

4.3 *Relazione a conclusione delle schede di sintesi {interventi in corso}*

L'ATI AG9 elabora infine l'insieme delle informazioni relative al campione degli interventi in corso esaminato relazionando in merito al complesso delle criticità riscontrate con particolare riferimento ad eventuali responsabilità imputabili al Gestore.

5 Verifica di approfondimento - Interventi in esercizio

La verifica di approfondimento può essere effettuata su un campione di interventi in esercizio nell'anno oggetto di verifica. Su proposta dell'Ufficio competente, tale campione verrà definito dal Direttore Generale.

5.1 *La procedura di verifica (interventi in esercizio)*

Una volta redatta la relazione preliminare di cui al paragrafo 2 ed individuato "l'elenco campione", l'ATI AG9 richiede informazioni integrative e può fissare con il Gestore, verificata la disponibilità dello stesso, la data della verifica di approfondimento finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione fisica e l'efficacia del singolo intervento e ad analizzare l'eventuale mancato rispetto dei tempi di conclusione e dei costi dell'intervento, rispetto a quanto indicato nel Pdl.

La verifica può svolgersi anche presso la sede del Gestore.

Se ritenuto opportuno sono effettuati, a campione, anche dei sopralluoghi in cantiere.

Il metodo della verifica consiste in una messa a sistema di tutte le informazioni rilevanti raccolte nella fase preliminare, nell'applicazione di strumenti di analisi di tipo quantitativo e qualitativo e, infine, nella formulazione di un giudizio sintetico finale d'efficacia.

L'efficacia dell'intervento realizzato è data innanzitutto dal raggiungimento degli obiettivi previsti in sede di progettazione dell'intervento e quindi dalla capacità di soddisfare il bisogno che si era inizialmente rilevato, cui la costruzione (o manutenzione) dell'opera deve rispondere.

Gli interventi in esercizio sono esaminati (analisi quantitativa) in base a indicatori di efficacia di realizzazione, di costo e di tempo, calcolati come rapporto percentuale fra obiettivi effettivi e previsti.

INDICATORI DI COSTO. L'indicatore misura lo scostamento tra i costi inizialmente previsti e quelli effettivi registrati ex post. L'indicatore, dato dal rapporto percentuale fra le risorse effettivamente spese e quelle previste, fornisce delle informazioni importanti sulla capacità del Gestore di programmare efficacemente la spesa a monte e di utilizzare le risorse in modo coerente a quanto inizialmente previsto. Una rendicontazione dei costi puntuale e rigorosa arricchisce infatti il grado di trasparenza e affidabilità con cui vengono attuati e gestiti progetti. Potranno anche essere effettuate un'analisi di costi-efficacia, incrociando l'indicatore di costo con i risultati raggiunti in termini di realizzazione.

INDICATORI DI TEMPISTICA. L'indicatore sintetico di efficienza dei tempi è dato dal rapporto tra la durata effettiva dei lavori e quella prevista. L'analisi dei tempi può essere incrociata con l'esame delle criticità per verificare e annotare l'esistenza di circostanze che giustificano eventuali dilazioni nell'attuazione dell'opera. Valori particolarmente negativi dell'indicatore pesano nel giudizio finale d'efficacia anche in relazione ai bisogni rilevati inizialmente, per i quali l'opera era stata pensata e progettata, che possono aver subito, nel caso di forti dilazioni nel processo attuativo e di entrata in esercizio dell'opera, delle sostanziali trasformazioni compromettendo il grado di adeguatezza dell'opera stessa. In parallelo alla valutazione dell'indicatore viene verificato anche il tempo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori e l'entrata in funzione quale ulteriore parametro significativo dell'efficienza del gestore, e vengono rintracciati gli eventuali motivi della ritardata messa in funzione.

In aggiunta all'analisi quantitativa basata sugli indicatori, gli interventi possono essere sottoposti ad un'analisi qualitativa ovvero ad una valutazione della *governance* dell'intervento come meglio dettagliata nella tabella 1 che segue.

Tale valutazione è compiuta in uno dei due casi seguenti:

1. nel caso in cui gli indicatori quantitativi evidenzino una elevata difformità rispetto a quanto pianificato, oppure quando si rilevi un ritardo tra la conclusione dell'intervento e la messa in funzione: in questo caso viene operata un'analisi approfondita delle cause degli scostamenti, con particolare attenzione ad eventuali inefficienze del Gestore rispetto alla realizzazione dell'intervento, secondo quanto meglio definito in tabella 1;
2. nel caso di mancata rilevazione dei dati di tempo, costo e/o realizzazione necessari al calcolo degli indicatori, l'ATI AG9 formulerà un giudizio di 'cattiva governance' del progetto. Infatti, i valori di previsione dovrebbero risultare nella documentazione preliminare esistente e, in ogni caso, il Gestore dovrebbe essere in grado di fornire entrambi i valori, previsti ed effettivi, dei progetti di cui è responsabile. Una progettazione e gestione adeguate non dovrebbero generare difficoltà di reperimento di dati di questo tipo che, se riscontrate, segnalano infatti una debole capacità di progettazione e non consentono la valutazione e il monitoraggio degli effetti dei progetti attuati e gestiti.

Tabella 1 - Analisi d'efficacia (Verifica di approfondimento di interventi in esercizio)

Analisi quantitativa	Indicatori
1 Capacità di pianificazione della spesa e criticità del profilo finanziario	<u>Indicatore di efficacia di costo:</u> rapporto percentuale fra valore attuale e valore previsto (calcolato come rapporto percentuale fra importo totale effettivo su previsto).
2 Capacità di pianificazione temporale ed efficienza nei tempi di realizzazione/messa in esercizio	<u>Indicatore di efficacia temporale:</u> rapporto percentuale fra tempo effettivo e tempo previsto di realizzo (calcolato come rapporto percentuale tra durata effettiva dei lavori e durata prevista). Viene registrato anche il tempo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori e l'entrata in funzione.
Analisi qualitativa (effettuata nel caso che uno o più indicatori rilevino una qualche criticità, o nel caso di mancanza di dati da parte del Gestore)	
3 Approfondimento di eventuali criticità emergenti dall'analisi quantitativa (indicatori preoccupanti in termini di risultati raggiunti, o non rilevabili per mancanza di informazioni)	Giudizio qualitativo suffragato dalle informazioni/documentazione reperite durante il/i sopralluogo/i effettuato/i presso il gestore, oltre che da un'eventuale visita in loco, e volto a rintracciare eventuali responsabilità del gestore rispetto alle criticità emerse, fino all'espressione di un giudizio di buona o cattiva <i>governance</i> dell'intervento. Caso di buona governance: adeguate analisi <i>ex ante</i> , disponibilità a fornire dati e informazioni, adeguata struttura di governo e management del progetto, capacità di mettere in esercizio una nuova opera a breve giro dalla conclusione dei lavori.

5.2 Compilazione della scheda di sintesi (interventi in esercizio)

Terminata la verifica con il Gestore, IATI AG9 provvede sulla base delle informazioni e/o della documentazione acquisita alla redazione di una scheda di sintesi nella quale vengono compendiate

i dati raccolti e le valutazioni espresse (rif. tab. 1).

Tra le tipologie di criticità riscontrabili si menzionano le più frequenti ipotizzabili che, solitamente, ostano alla normale realizzazione degli interventi:

- 1) Incompletezza o carenze della progettazione e relative motivazioni;
- 2) Indisponibilità del sito o degli immobili oggetto dell'intervento;
- 3) Contenzioso nella fase di affidamento dell'intervento;
- 4) Mancato o ritardato rilascio delle previste autorizzazioni;
- 5) Cause di forza maggiore (condizioni atmosferiche, calamità naturali, incidenti, scioperi, ecc.);

- 6) Difficoltà tecniche in fase esecutiva (sorprese geologiche, ritrovamenti archeologici, rinvenimento di ordigni bellici, ecc.);
- 7) Redazione e/o approvazione di perizie di variante;
- 8) Contenzioso in fase esecutiva (sequestro cantiere, controversie con le imprese, fallimenti ecc.) ;
- 9) Interferenze con sottoservizi, altre infrastrutture, attività in corso;
- 10) Difficoltà inerenti i flussi di finanziamento;
- 11) Inadeguatezza tecnica e/o inerzia del gestore;
- 12) Espropri.

5.3 *Relazione a conclusione delle schede di sintesi (interventi in esercizio}*

L'ATI AG9 elabora infine l'insieme delle informazioni relative al campione degli interventi in esercizio esaminati relazionando in merito al complesso delle criticità riscontrate con particolare riferimento ad eventuali responsabilità imputabili al Gestore.

Per ogni singolo intervento in esercizio analizzato le informazioni quantitative e qualitative raccolte condurranno alla formulazione del giudizio finale d'efficacia consistente nella valutazione dell'incidenza dei progetti con valutazione complessivamente positiva rispetto al totale.

6 Verifica di approfondimento - Interventi non contenuti nel Pdl

La verifica di approfondimento può essere effettuata su un campione di interventi contenuti nell'elenco delle commesse di investimento ma non previsti nel Pdl nell'anno oggetto di verifica. Su proposta dell'Ufficio competente, tale campione verrà definito dal Direttore Generale.

6.1 *La procedura di verifica (interventi non contenuti nel Pdl)*

Una volta redatta la relazione preliminare di cui al paragrafo 2 ed individuato "l'elenco campione", l'ATI AG9 richiede informazioni integrative e può fissare con il Gestore, verificata la disponibilità dello stesso, la data della verifica di approfondimento finalizzata a chiarire i motivi della presenza di un nuovo intervento non previsto nel Pdl.

La verifica può svolgersi anche presso la sede del Gestore.

6.2 *Compilazione della scheda di sintesi {Interventi non contenuti nel Pdl}*

Terminata la verifica con il Gestore, l'ATI. provvede sulla base delle informazioni e/o della documentazione acquisita alla redazione di una scheda di sintesi nella quale vengono compendiate i dati raccolti.

6.3 *Relazione a conclusione delle schede di sintesi {interventi non contenuti nel Pdl}*

L'ATI AG9 elabora infine l'insieme delle informazioni relative agli interventi non contenuti nel Pdl relazionandone in merito.

7 *Esito e chiusura del ciclo valutativo*

La valutazione conclusiva, contenente una breve sintesi sulle risultanze di dettaglio di tutte le verifiche svolte, sarà comunicata al Gestore il quale potrà presentare controdeduzioni e osservazioni.

I risultati delle verifiche saranno infine diffusi attraverso il Rapporto annuale del Direttore Generale.

8 *Norme transitoria*

Con provvedimento del Direttore Generale sarà fissata la data di inizio della prima verifica preliminare di cui al precedente punto 2